



IL PAESAGGIO VITIVINICOLO DELLA LANGA DEL BAROLO

MARCO DEVECCHI

*Università di Torino. Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari
Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano e Club UNESCO di Asti*

APPUNTAMENTI IN CANTINA A LA MORRA

Incontri sulla storia, paesaggio, vino, cucina e altro

Canina comunale di La Morra, Giovedì 16 febbraio 2017, ore 21.00

La Morra

Il Paesaggio: un patrimonio della collettività

*Il paesaggio rappresenta una **componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa ...** e in ogni luogo è un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

IL BISOGNO DI PAESAGGIO

A photograph of a terraced vineyard on a hillside. The rows of grapevines are neatly arranged and follow the contours of the slope. In the background, there is a dense forest of trees. The lighting suggests a bright, sunny day.

IL PAESAGGIO È UN BISOGNO SOCIALE

cerchiamo **TUTTI** di vivere e soprattutto di passare il nostro tempo libero ove il paesaggio sia bello e coerente con le qualità del luogo..

Neviglie (CN)

La qualità dei paesaggi

An aerial photograph of a terraced vineyard in La Morra, Italy. The terraces are meticulously laid out in rows, following the contours of the hills. In the foreground, a cluster of traditional stone buildings with red-tiled roofs is nestled among the vines. The background shows more rolling hills and a small town in the distance under a clear sky.

I PAESAGGI DI PREGIO sono quelli che denotano un intervento equilibrato dell'uomo sugli elementi naturali, sono quelli che offrono una **chiara presenza di segni storici e di nessi leggibili tra struttura e uso del suolo.**

MANIGLIO CALCAGNO (1995)

La Morra (CN)

CONVENZIONE UNESCO – SALVAGUARDIA PATRIMONIO (1972)

CIASCUNO STATO (...) riconosce che l'obbligo di **garantire l'identificazione, protezione, conservazione, valorizzazione e trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale e naturale** (...), situato sul suo territorio, gli incombe in prima persona. Esso si sforza di agire a tal fine sia direttamente con il **massimo delle sue risorse disponibili**, sia, all'occorrenza, per mezzo dell'assistenza e della cooperazione internazionale (...).

CONVENZIONE DELL' UNESCO PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO
MONDIALE CULTURALE E NATURALE (1972)

CONVENZIONE UNESCO – DIVERSITÀ CULTURALE (2001)

Rispettare e proteggere i SAPERI TRADIZIONALI, in particolare quelli dei popoli autoctoni; riconoscere l'apporto delle conoscenze tradizionali, specie in materia di protezione dell'ambiente e di gestione delle risorse naturali e favorire **SINERGIE tra la scienza moderna e i saperi locali.**

ART. 14 - DICHIARAZIONE UNIVERSALE DELL'UNESCO SULLA
DIVERSITÀ CULTURALE (2001)

CONVENZIONE UNESCO – PATRIMONIO IMMATERIALE (2003)

CIASCUNO STATO farà ogni sforzo, con tutti i mezzi appropriati, per:

α) **GARANTIRE** il **riconoscimento, il rispetto e la valorizzazione** del patrimonio culturale immateriale nella società, in particolare mediante:

- **programmi di educazione, di sensibilizzazione e d'informazione** destinati al pubblico in generale e in particolare ai giovani;
- **attività di potenziamento** delle capacità nel campo della **salvaguardia del patrimonio culturale immateriale**, in particolare della gestione e della ricerca scientifica;

ART.14 - CONVENZIONE INTERNAZIONALE DELL' UNESCO PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE (2003)

CONVENZIONE UNESCO – PATRIMONIO IMMATERIALE (2003)

- **PROMUOVERE L'EDUCAZIONE relativa alla **PROTEZIONE** *degli spazi naturali e ai luoghi della memoria*, la cui esistenza è necessaria ai fini dell'espressione del patrimonio culturale immateriale.**

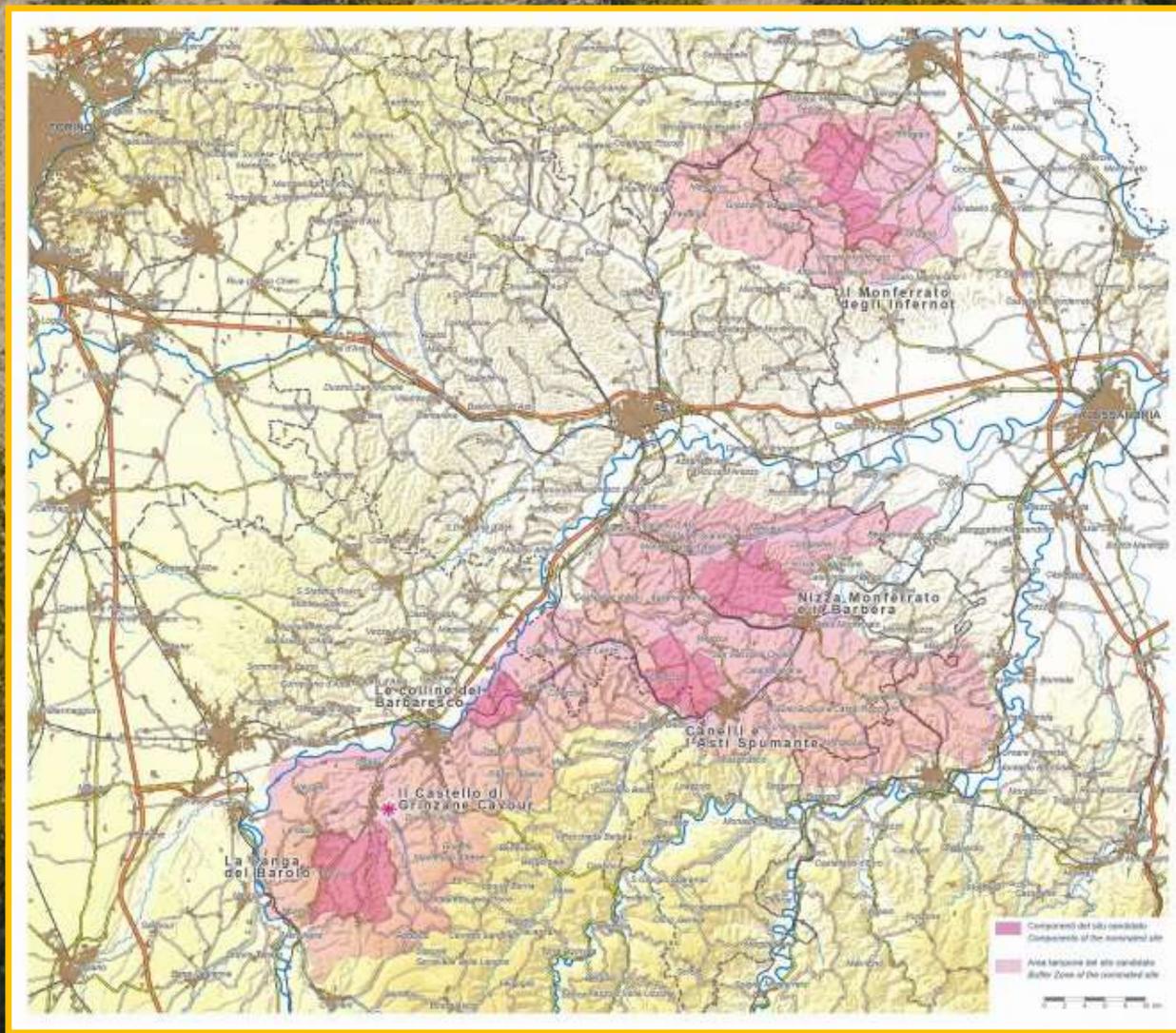
ART.14 - CONVENZIONE INTERNAZIONALE DELL' UNESCO PER LA SALVAGUARDIA
DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE (2003)

CONVENZIONE UNESCO – PATRIMONIO IMMATERIALE (2003)

(INVENTARI) *Al fine di provvedere all'individuazione in vista della salvaguardia, ciascun Stato contraente **COMPILERÀ**, conformemente alla sua situazione, uno o più **inventari del patrimonio culturale immateriale** presente sul suo territorio. Questi inventari saranno regolarmente aggiornati.*

ART.12 - CONVENZIONE INTERNAZIONALE DELL' UNESCO PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE (2003)

LE SEI COMPONENTI DEL SITO UNESCO DEI PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO



Documento tratto dal sito dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato

MOTIVAZIONI DEL RICONOSCIMENTO UNESCO



L'**Eccezionale Valore Universale** proposto per il sito di Langhe-Roero e Monferrato è rappresentato dalla **radicata cultura del vino** e dallo *straordinario paesaggio modellato dal lavoro dell'uomo*, in funzione della coltivazione della vite e della produzione del vino.

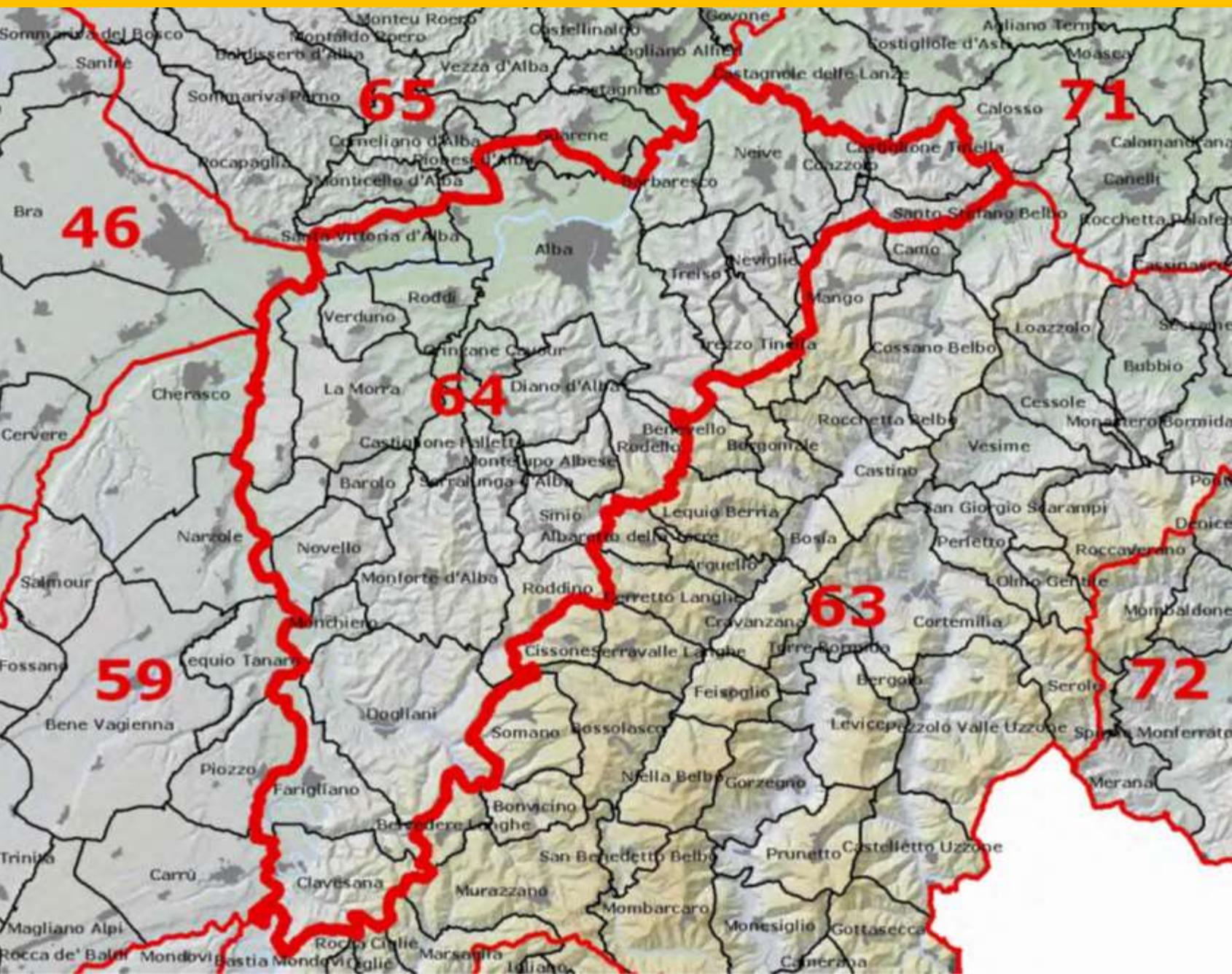
Il sito costituisce infatti una **testimonianza unica di una tradizione culturale viva**, e un esempio eccezionale di **rapporto tra l'uomo e la natura per più di due millenni**.

MOTIVAZIONI DEL RICONOSCIMENTO UNESCO

I **filari dei vitigni** storicamente coltivati nel territorio, le **tipologie di coltura**, il ricco sistema dei luoghi produttivi e degli insediamenti tradizionali evidenziano un **paesaggio “vivente”**, in cui ogni sua evoluzione avviene nel **COSTANTE RISPETTO** ed **EQUILIBRIO** di **tradizione e innovazione**.

Il **paesaggio vitivinicolo** di Langhe-Roero e Monferrato è dunque il **risultato** eccezionale di una **“TRADIZIONE DEL VINO”** che si è trasmessa ed evoluta dall'antichità fino ad oggi, costituendo il **centro della vita socio-economica del territorio**.

Serralunga d'Alba (CN)



PIEMONTE

PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE

PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE PIEMONTE

Quest'ambito di paesaggio, caratterizzato dai versanti collinari ove redomina la viticoltura specializzata, trae la sua origine dal sollevamento tettonico di antichi depositi marini. Gli insediamenti sono prevalentemente di altura o di crinale, di dimensioni medio-piccole, collegati da una fitta trama di strade dalla valenza locale.

Grinzane Cavour (CN)



PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE PIEMONTE

*Dal **punto di vista colturale**, l'ambito si caratterizza per la consistente presenza di **vigne** (...). Il **rapporto** che nel tempo si è stabilito tra insediamenti accentrati e sistemazione a vigneto dei versanti delle colline su cui essi sorgono è ormai **parte dell'immaginario collettivo**, sebbene esito di processi di trasformazione dell'ultimo secolo*

Il paesaggio come archivio



Grinzane Cavour (CN)

IL PAESAGGIO È ARCHIVIO DI SE STESSO

*(...) il paesaggio coopera all'elaborazione delle culture locali e rappresenta una componente fondamentale del **patrimonio culturale e naturale dell'Europa**, contribuendo così al benessere e alla soddisfazione degli esseri umani e al consolidamento dell'**IDENTITÀ EUROPEA***

CONVENZIONE EUROPEA DEL
PAESAGGIO Firenze, 20 ottobre 2000

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

DIZIONARIO
GEOGRAFICO
STORICO - STATISTICO - COMMERCIALE

DEGLI STATI

DI S. M. IL RE DI SARDEGNA

COMPILATO PER CURA

DEL PROFESSORE E DOTTORE DI BELLE LETTERE

GOFFREDO CASALIS

CAVALIERE DELL'ORDINE DE' S. MAURIZIO E LAZZARO
E DELL'ORDINE CIVILE DI SAVOIA

OPERA

MOLTO UTILE AGLI IMPIEGATI NEI PUBBLICI E PRIVATI UFFIZI
A TUTTE LE PERSONE APPLICATE AL FORO ALLA MILIZIA AL COMMERCIO
E SINGOLARMENTE AGLI AMATORI DELLE COSE PATRIE

*Omnes omnium paritates patria
una complexa est. Cic. r. Off.*

VOL. XXIV.

TORINO 1853

PRESSO GAETANO MASPERO LIBRAIO
E G. MARZORATI TIPOGRAFO

*L'Opera di
Goffredo Casalis*

*G. CASALIS (1834) - Dizionario geografico-
storico-statistico-commerciale degli stati di s.
m. il re di Sardegna.*

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

LA MORRA

G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

La Morra sta sopra un alto colle alla destra del Tanaro (...).

*L'alto colle su sorge il capoluogo di Morra è di **non difficile salita** in tutta la bella stagione. Di là si **scorgono le città e i villaggi di una gran parte del Piemonte**, e molti luoghi delle Langhe e dell'Astigiana.*

La Morra (CN)

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

LA MORRA

G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

*Il territorio produce bensì pochi cereali, ma **fornisce in copia ottimi vini**, e specialmente il **nebbiolo rinomatissimo** per l'eccellente sua qualità. Di poco rilievo vi è il **prodotto delle castagne**.*

*Vi si tengono **tre annue fiere**; la prima il **26 marzo**; la seconda nel primo giorno dopo le **Feste di Pentecoste**; la terza il **28 d'ottobre**: quella di marzo è la più frequentata, massime per le **contrattazioni delle bestie bovine**.*

La Morra (CN)

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

LA MORRA

G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*



*La **popolazione** che nel 1500 non eccedeva il numero di **1600 anime**, è ora di **3600**. Gli abitanti di questo paese sono in generale **assai vigorosi**; **pacifica è la loro indole**; molti di loro hanno **felici disposizioni agli studii**; si contano di presente quindici sacerdoti nativi di Morra, i quali attendono con particolare zelo alla cura delle anime (...).*

La Morra (CN)

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

LA MORRA

G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

Tancredi Carlo Falletti Marchese di Barolo (...) Ne' suoi pochi ozii componeva le seguenti operette in parte istruttive e dilettevoli, e in parte di religioso argomento: **Elenco degli alberi principali che possono servire all'ornamento dei giardini. Torino, Chirio e Mina, 1826.**

La Morra (CN)

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

LA MORRA

G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

Ludovico Ignazio Richieri, laureato in ambe leggi, fu uno dei primi sozii della Reale Accademia delle Scienze di Torino: diè prova di vasta dottrina in un'opera cui scrisse ed intitolò: *“Alfabeto della natura e dell’Arte”* (...)

L'abate **Luigi Richieri**, figliuolo dell'anzidetto Ludovico Ignazio, vestì giovanissimo l'abito de' Gesuiti (...) i componimenti poetici di cui Richieri più si compiaceva sono (...) *“La linea della bellezza”*, poemetto stampato in Parma, l'anno 1809.

La Morra (CN)

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

BAROLO

G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

Barolo (*Barolium Albensium*), com. nel **mand. di Morra**, prov. E dioc. D'Alba, div. Di Cuneo.

Il **territorio** produce frumento in copia. Dai suoi **vigneti ubertosi** si hanno vini ricercatissimi.

Barolo (CN)

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

CASTIGLIONE FALETTO

G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

Amena e molto salubre è la positura di Castiglione Falletto, circondato da una verdeggiante fertilissima valle. Sul ridente suo colle passa la via che scorge ad Alba, ed è carreggiabile in ogni stagione; gli alberi che vi fanno prova sono roveri ed i pioppi.

Tre vie comunali, presso il villaggio essendo fiancheggiate di alberi d'alto fusto, servono di pubblico passeggio.

Castiglione Falletto (CN)

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

CASTIGLIONE FALETTO



G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

*I principali prodotti sono frumento e meliga in mediocre quantità, **vino squisito di nebbiolo in abbondanza.** Vi annidano in copia pernici, quaglie, beccacie e lepri.*

*Gli abitanti sono di complessione robusta, d'indole buona, di **spirito vivace ed allegro.***

Castiglione Falletto (CN)

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

MONFORTE D'ALBA

G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

*Il suolo fornisce cereali in mediocre quantità; ma **copiosissimi ne sono i prodotti delle uve**, con cui si fanno **eccellenti vini**, i quali si vendono in vari paesi del Piemonte, e singolarmente nelle provincie di **Torino e di Cuneo.***

Monforte d'Alba (CN)

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

MONFORTE D'ALBA

G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

Gli abitanti sono per lo più assai vigorosi e pacifici.

Monforte d'Alba (CN)

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

SERRALUNGA D'ALBA



Serralunga d'Alba (CN)

G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

SERRALUNGA D'ALBA

G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

Il più considerevole prodotto del suolo vi è quello delle uve: di squisita bontà è il nebbiolo di Serralunga d'Alba.

Serralunga d'Alba (CN)

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

NOVELLO

di G. CASALIS (1834) - *Il dizionario geografico-storico-statistico amministrativo degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

*Sorge sopra **un'amena e ferace collina** che rannodasi a quella del comune di Morra nel lato di essa che si rivolge a scirocco (...). Vi si gode di **un'aria purissima** e del beneficio di **parecchie fontane ricche di fresche, leggiere e salubri acque.***

*Il territorio fornisce una discreta quantità di **cereali, legumi, foglia di gelsi, tartufi**; ma il suo maggior prodotto è **quello delle uve**. Il principale **commercio degli abitanti** si è **quello del vino**, che in genere vi riesce **eccellente**, ed anche quello dei **bozzoli** (...)*

Novello (CN)

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

NOVELLO

G. CASALIS (1834) - *Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di s. m. il re di Sardegna.*

La pianura del comune nel suo lato settentrionale è bagnata (...) dal fiume Tanaro, che contiene balbi, anguille, poche trote ed altri pesci di inferior qualità.

Novello (CN)

DESCRIZIONI STORICHE DEL PAESAGGIO AGRARIO DELLE LANGHE

GRINZANE CAVOUR



Foto aerea di Mark Cooper

Grinzane Cavour (CN)

L'OPERA DI CAVOUR

Castello di Grinzane Cavour (CN)

IL CONTE CAMILLO BENSO DI CAVOUR
FU DI QUESTO COMUNE
SINDACO OPEROSO E BENEFICO
DAL MAGGIO MDCCCXXXII AL FEBBRAJO MDCCCXLIX

DEVOTO CULTO
DI SACRE IMMORTALI MEMORIE
ALLA TENACIA SECOLARE
DI QUESTE MURA VETUSTE
NE VOLLE PIAMENTE AFFIDATA
LA RICORDANZA

XXIV OTTOBRE MDCCCXCVI

*Cavour agricoltore ci appare come un **poliedro mirabile** di cui ogni faccia meriterebbe una particolare illustrazione ed esaurirebbe l'ingegno dei più competenti [Luigi Luzzatti – Solenne commemorazione del Centenario della nascita, Torino, 1910].*

L'OPERA DI CAVOUR

*Lo stimolo dato all'Agricoltura dal
CONTE DI CAVOUR fu dei più nobili ed
efficaci. (...) [Mattiolo, 1931].*

*(...) non vi è pratica agricola moderna di cui egli non abbia intuita l'importanza
e dopo averla sperimentata, non l'abbia additata agli Italiani nel provvidenziale
periodo dei tredici anni da Lui continuativamente vissuti a contatto con la natura,
a Grinzane, nella tenuta di Leri, a Santena, presso Asti, ecc. [Mattiolo, 1931].*

Castello di Grinzane Cavour (CN)



L'OPERA DI CAVOUR

*Quando **CAVOUR** cominciò ad introdurre i nuovi metodi di agricoltura ebbe non solo a lottare colla ignoranza, ma anche con la superstizione dei lavoranti; ma non si scoraggiò e nel corso di pochi anni portò i suoi terreni al più alto grado di coltivazione e di reddito, applicando le scoperte della chimica all'agricoltura, usando i concimi chimici, le macchine agrarie, i sistemi nuovi, ecc.*

(MATTIROLO, 1931)

L'OPERA DI CAVOUR

*A Grinzane si sperimentarono **nuovi concimi** per le viti e si provò ad impiantare **nuovi vitigni**. Si adoperò il guano in modo che non toccasse le radici delle viti.*

(Berta, 2003)

Grinzane Cavour (CN)

L'OPERA DI CAVOUR



*Un'altra operazione sperimentale furono gli impianti di **VITIGNI STRANIERI** e la creazione di nuove vigne, come la Barbera detta Gamba rosa (1847) o il Brachet (1848), acquistati a San Damiano (Berta, 2003).*

Foto di Mark Cooper

L'OPERA DI CAVOUR

Il CONCIME è la base dell'agricoltura, e se questo manca si è fermati sulla via del progresso, e l'edificio che si vuole innalzare è senza fondamenta.

CAVOUR, 1844)

Grinzane Cavour (CN)

L'OPERA DI CAVOUR

Reputo utile ed anzi **indispensabile** lo stabilire nei grandi centri di popolazione alcuni **CORSI DI TEORIA AGRICOLA** e di quelle scienze che sono ausiliarie dell'agricoltura, di fornire insieme quel complesso di nozioni agricole che possono già **costituire un principio di scienza**

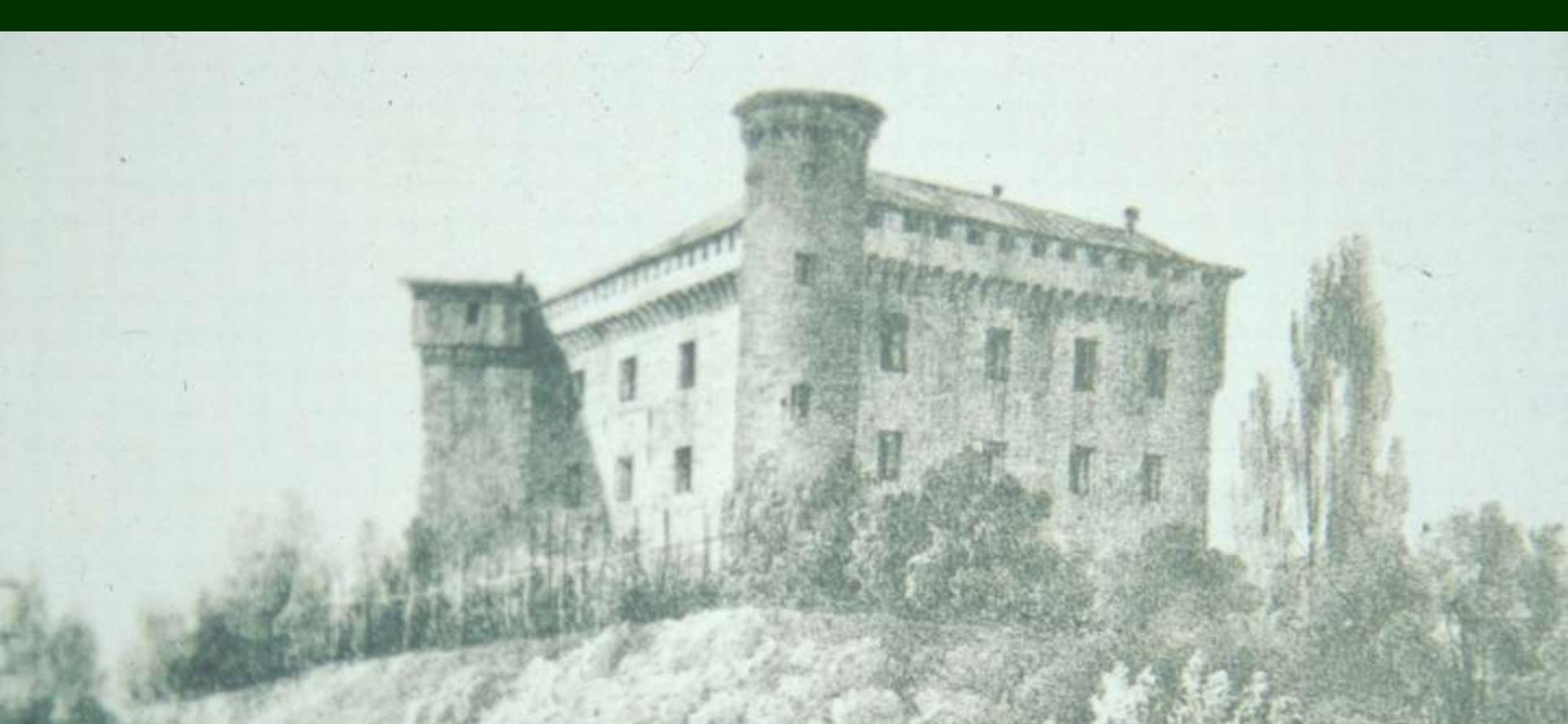
(CAVOUR, 1851).

Grinzane Cavour (CN)



Descrizioni storiche del paesaggio agrario piemontese

GIORGIO GALLESIO



“Da Giavenne sono passato a **MONTICELLO** a visitare il castello Roero, situato sopra una sommità che domina tutti i contrafforti della parte settentrionale della val di Tanaro sino alle Alpi (...). I giardini sono tutti antichi, ossia al gusto francese. (...) vi ho veduto una **pianta d’ulivo** addossata al muro del castello che è **frondosissima** e **carica di olive** già grosse come le nostre; mi dicono che vengono a maturità prima dei freddi e che l’anno scorso sono state raccolte circa due rubbi e mezzo che macinate, hanno dato circa sette in otto libbre d’olio. Il conte Roero mi dice che ne aveva un **boschetto** ma che essendo stati offesi da un gelo straordinario, furono scapezzati e poi trascurati. Ve ne sono ancora alcuni che forniscono i rami per la domenica delle Palme”.

RUOLO E IMPORTANZA DEGLI AGRICOLTORI

L'agricoltura appare pronta a svolgere una **pluralità di funzioni**: dal mantenimento dell'assetto idrogeologico, alla **conservazione dei paesaggi** dotati di rilevanti **valenze storico-culturali**, sino al **mantenimento della biodiversità**.

Serralunga d'Alba (CN)

Agricoltura oggi



Neive

Quale ruolo?

PRODURRE

PAESAGGIO



La Morra (CN)



La Morra (CN)

ANCHE IL BELLO FA LA QUALITÀ!

Bartolo Mascarello: anche il bello fa la qualità

Vino e territorio sono strettamente legati. Da sempre lo sanno bene i francesi del Bordeaux e della Borgogna il cui territorio ha subito negli anni quelle poche trasformazioni necessarie, ma sempre nel rispetto e nella continuità con un paesaggio rurale che, nel complesso, viene conservato nel tempo. Lo sanno anche alcuni produttori della California lo sanno: gli americani se non hanno alle spalle la storia di un territorio se la inventano.

Nelle nostre zone i produttori che hanno una clientela selezionata ricevono la visita di molti dei loro clienti. E' opinione diffusa che un vino come il Barolo, il Barbaresco, il Brunello o altri, bevuto conoscendo di persona l'habitat di produzione, offra sensazioni diverse.

Ancora una volta vino e territorio. Ma se questo assunto è, come sembra, vero, ammini-

stratori e produttori delle nostre zone dovrebbero viverlo con coerenza sino in fondo. E' sempre così? Alla confluenza delle colline Brunate e Cannubi, dove si producono grandi Baroli, a suo tempo vennero costruiti, in modo peraltro assolutamente legittimo, capannoni degni delle peggiori periferie industriali. [...]

Mi si dice che queste cose non vanno rese pubbliche, altrimenti ne va di mezzo il buon nome dei nostri vini. Ma se tutto continua ad andare avanti in silenzio, ferita dopo ferita al paesaggio, magari nel rispetto di leggi, norma, procedure, combinati, disposti eccetera dove andremo a finire, o meglio vini impegnativi come il Barolo e il Barbaresco cosa saranno tra dieci o venti anni? E' legittimo chiederselo senza essere tacciati di conservatorismo?

Bartolo Mascarello



Bartolo Mascarello, figura storica del Barolo

IL DISEGNO DELLA VEGETAZIONE

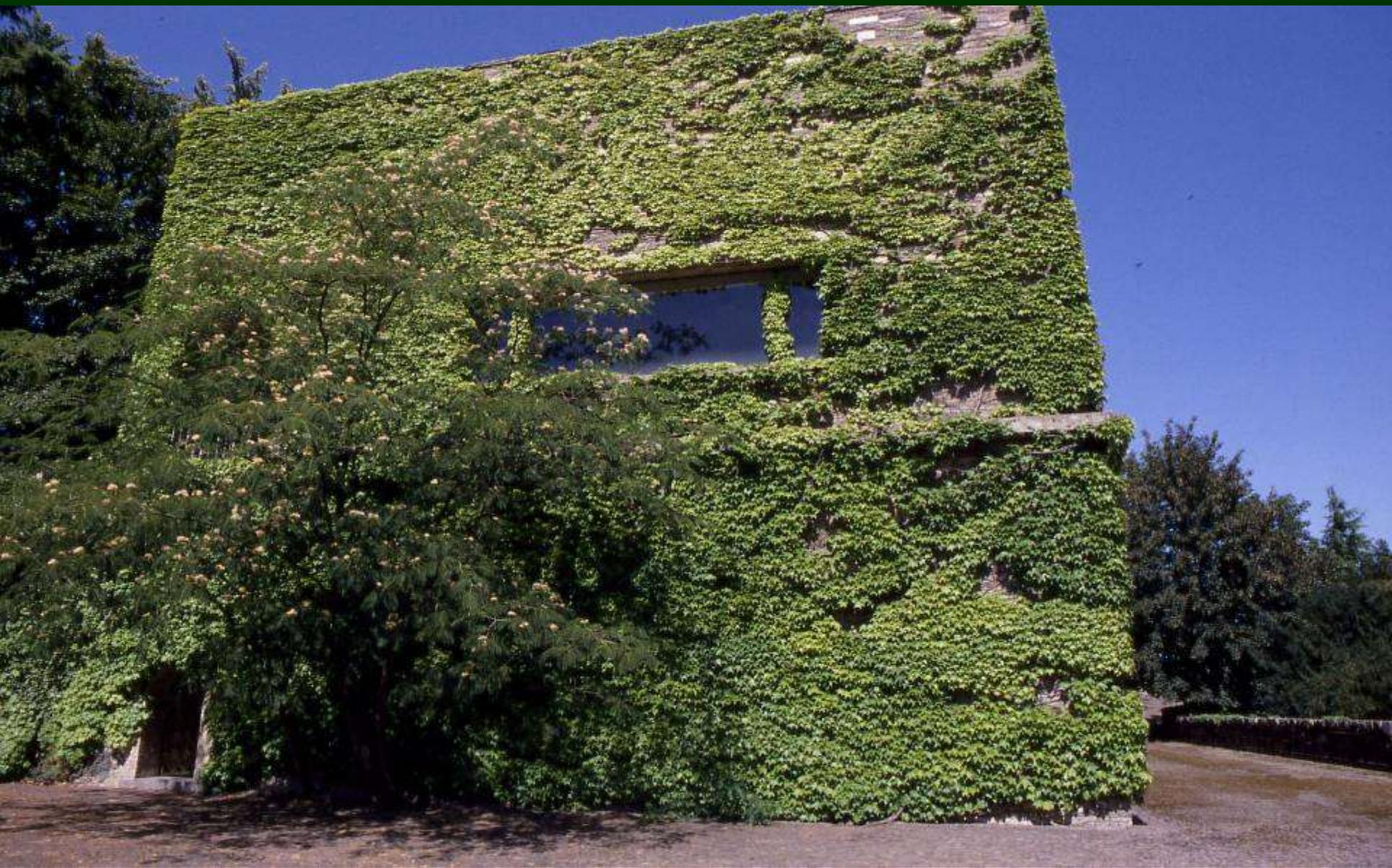


IL RIFLESSO DEL PAESAGGIO



Verde parietale

- **Rivestimento dalla base con piante rampicanti con l'impiego o meno di sostegni**
- **Copertura a cascata con piante decumbenti, sistemate in vaso o in piena terra**



Parete verde realizzata su progetto dal paesaggista Pietro Porcinai per la cantina della Tenuta Monterosso ad Acqui Terme (AI)



MURI VERDI

PATRICK BLANC, Rue d'Alsace

Esperienze astigiane nella demolizione dei capannoni



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Presidente Silvano Stella (Coazzolo 22 novembre 2006)

Esperienze di coinvolgimento attivo degli agricoltori



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Coazzolo 22 novembre 2006

Esperienze di coinvolgimento attivo degli agricoltori



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Coazzolo 22 novembre 2006

2015



Iniziativa del Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio

Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



Foto ricordo in occasione della "FESTA della DEMOLIZIONE" del Capannone (Nizza Monferrato, martedì 14 aprile 2015)

Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



RESTAURO DEL PAESAGGIO UNESCO DI NIZZA MONFERRATO

An aerial photograph of the Nizza Monferrato landscape in Italy. The image shows a vast expanse of terraced vineyards, with rows of grapevines following the contours of the hills. The vineyards are interspersed with green fields and clusters of trees. In the lower right, a small cluster of buildings with red-tiled roofs is visible. The overall scene is a well-maintained agricultural landscape.

Foto aerea di Mark Cooper

Nizza Monferrato (AT)

Grazie per l'attenzione

*... il paesaggio costituisce una **risorsa favorevole all'attività economica, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato (...)**.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

Grinzane Cavour (CN)